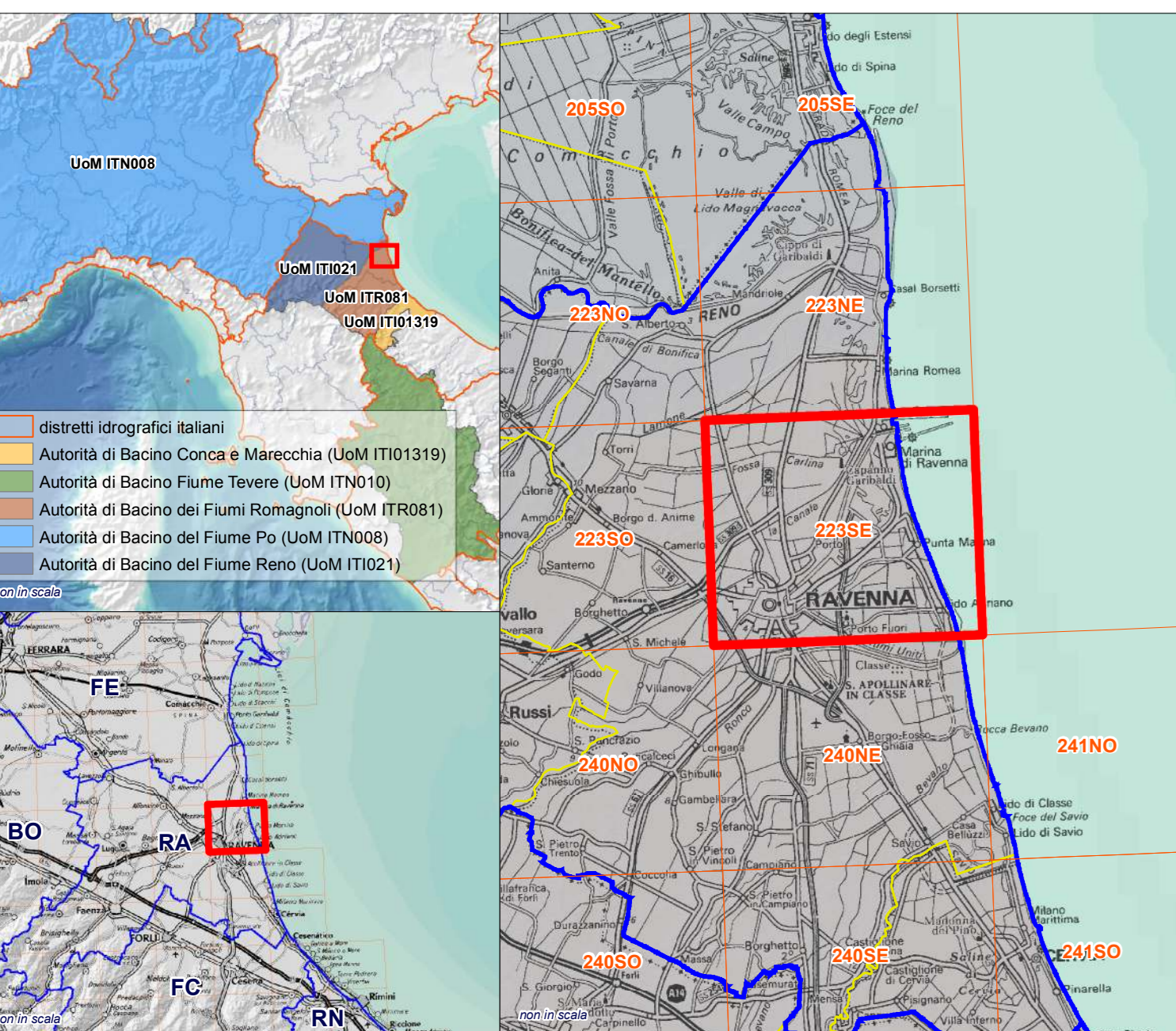
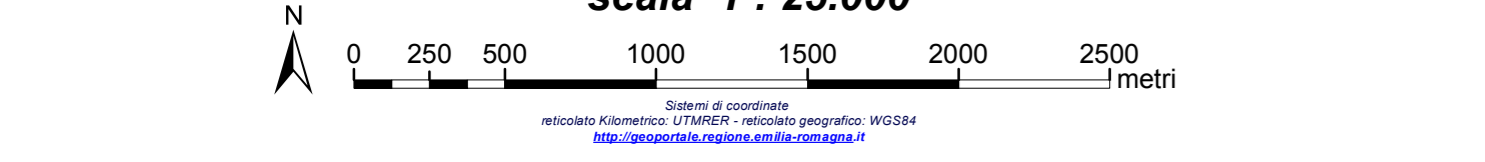


Direttiva Europea 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni
Mapa del rischio potenziale
 (art. 6 della Direttiva 2007/60/CE e art. 6 del D.Lgs. 49/2010)

Ambito territoriale: Reticolo Secondario di Pianura
 Dati consegnati nella seduta del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino dell'Arno del 23/12/2013 (distretto Appennino Settentrionale)

223SE - RAVENNA



La cartografia rappresentata consiste nella mappatura del rischio di alluvioni, predisposta in attuazione della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010. In particolare, l'art. 6 comma 2 del D.Lgs. 49/2010 prevede:

«La mappa del rischio di alluvioni indica le potenziali conseguenze negative derivanti dalle alluvioni, nell'ambito degli scenari di cui al comma 2 e prevedono le 4 classi di rischio di alluvioni (R1, R2, R3 e R4) definite nell'art. 2 dell'Allegato I della Direttiva 2007/60/CE, applicabile nella Gazzetta Ufficiale n. 168 del 28/06/2010 (D.Lgs. n. 168) e il D.P.C.M. 29/08/98 "Polo di indirizzo e coordinamento per l'individuazione dei criteri relativi agli adempimenti di cui all'art. 1, comma 1 del D.L. 11/05/98, n. 180", richiamato al D.Lgs. 49/2010, definisce quattro classi di rischio:

«R1 (rischio molto elevato) per il quale sono possibili perdite di vite umane e lesioni gravi alle persone, danni gravi agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale, la distruzione di attività socio-economiche;

«R2 (rischio elevato) per il quale sono possibili perdite per l'incolumità delle persone, danni funzionali agli edifici e alle infrastrutture con conseguente negazione degli stessi, la distruzione di attività socio-economiche di rilievo, danni gravi al patrimonio ambientale e al patrimonio culturale;

«R3 (rischio medio) per il quale sono possibili danni minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche;

«R4 (rischio basso) per il quale sono possibili danni molto minori agli edifici, alle infrastrutture e al patrimonio ambientale che non pregiudicano l'incolumità delle persone, l'agibilità degli edifici e la funzionalità delle attività economiche.»

Al fine dell'attuazione del D.Lgs. 49/2010, le mappe del rischio sono state elaborate seguendo le indicazioni di cui al documento "Indizi operativi per l'attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" (MATTM, aprile 2013) http://www.ambiente.gov.it/it/temi/tema/rischio-alluvioni/verificadocumento_definitivo_indizi_operativi_alluvioni_art_13.pdf e in base al regolamento del comitato di bacino di cui alla presente.

R1 e R2 e R3 e R4 sono i quattro livelli di pericolosità di alluvione, all'interno di una certa area e in un certo intervallo di tempo, di un fenomeno naturale di assegnata intensità.

Il pericolo è il processo di accadimento, all'interno di una certa area e in un certo intervallo di tempo, di un fenomeno naturale di assegnata intensità.

Il rischio è il risultato di un fenomeno naturale di assegnata intensità, all'interno di una certa area e in un certo intervallo di tempo, di un fenomeno naturale di assegnata intensità, che si manifesta in modo tale da provocare danni a persone, beni culturali e ambientali, distruzione o interferenza di attività economiche, in conseguenza di un fenomeno naturale di assegnata intensità.

Il rischio è il risultato di un fenomeno naturale di assegnata intensità, all'interno di una certa area e in un certo intervallo di tempo, di un fenomeno naturale di assegnata intensità, che si manifesta in modo tale da provocare danni a persone, beni culturali e ambientali, distruzione o interferenza di attività economiche, in conseguenza di un fenomeno naturale di assegnata intensità.

Il rischio è il risultato di un fenomeno naturale di assegnata intensità, all'interno di una certa area e in un certo intervallo di tempo, di un fenomeno naturale di assegnata intensità, che si manifesta in modo tale da provocare danni a persone, beni culturali e ambientali, distruzione o interferenza di attività economiche, in conseguenza di un fenomeno naturale di assegnata intensità.

CLASSI DI PERICOLOSITA'	CLASSI DI PERICOLOSITA'	CLASSI DI PERICOLOSITA'	CLASSI DI PERICOLOSITA'
RISCHI DI DANNO	RISCHI DI DANNO	RISCHI DI DANNO	RISCHI DI DANNO
D4	D4	D4	D4
D3	D3	D3	D3
D2	D2	D2	D2
D1	D1	D1	D1

CLASSE DI PERICOLOSITA'	CLASSE DI PERICOLOSITA'	CLASSE DI PERICOLOSITA'	CLASSE DI PERICOLOSITA'
RISCHI DI DANNO	RISCHI DI DANNO	RISCHI DI DANNO	RISCHI DI DANNO
R1	R1	R1	R1
R2	R2	R2	R2
R3	R3	R3	R3
R4	R4	R4	R4

Legenda

Aree Protette Zone Parco SIC - ZPS

Classi di Rischio

- R1 (rischio moderato o nullo)
- R2 (rischio medio)
- R3 (rischio elevato)
- R4 (rischio molto elevato)

GRUPPO DI LAVORO PREDISPOSIZIONE MAPPE DELLA PERICOLOSITA' E DEL RISCHIO DI ALLUVIONI
 Del. 3757/2011
 D.G.R. 1244/2014

Coordinamento delle attività per l'attuazione della Direttiva 2007/60/CE e del D.Lgs. 49/2010
 Rapporti con le Autorità di Bacino ricadenti: MATTM, ISPRA, Supporto alla stesura di metodologie e indizi operativi.

Elaborazione mappe della pericolosità di alluvione dei corsi d'acqua naturali, analisi del rischio e rapporti con la pianificazione di bacino vigente.

Elaborazione mappe della pericolosità e del rischio per fenomeni di inondazione marina. Sistemizzazione banche dati, elaborazione cartografica e supporto alla produzione delle mappe del rischio di alluvione. Supporto alla elaborazione delle mappe di pericolosità del sistema di bonifica e analisi morfologiche.

Segnalazione orfita e verifica mappe

Banche dati elementi esposti e rapporto con la pianificazione di emergenza

Analisi della pericolosità di alluvione della rete di bonifica

Banche dati elementi esposti, Messa a disposizione PGP (parte rischio idraulico), Piani di Emergenza Protezione Civile

